

REGIONE PIEMONTE

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Comunità Montana della Valle Antrona
a.s.l. n. 14

COMUNITA' MONTANA VALLE ANTRONA

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

COMUNI DI ANTRONA SCHIERANCO - MONTESCHENO - SEPPIANA - VIGANELLA

Legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.

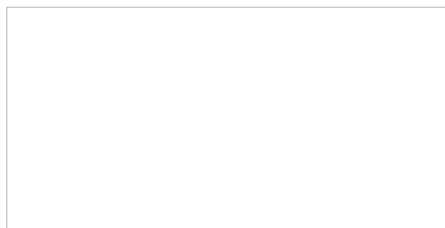
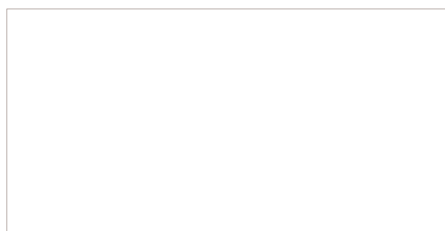
VARIANTE STRUTTURALE - 2006

Adeguamento L.R. 28/99
ALLEGATO NORMATIVO

E3

I Progettisti

Architetti Luigi Bovio - Milena Gibroni
Piazza Cavour n°14, 28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel.- fax. 0324/242343 Part. I.V.A. n° 01361600032



1. Si richiamano le vigenti normative in materia di commercio, in particolare si richiamano gli artt. 23-25-26-27-28 dell'allegato A della deliberazione del consiglio regionale n. 563-13414 del 29.10.1999" così come modificato dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 citata DCR.
2. Ai sensi dell'art. 17 della citata DCR, la compatibilità territoriale dello sviluppo di ciascuna delle tipologie di strutture distributive è delineata nella seguente tabella:

TIPOLOGIE DELLE STRUTTURE DISTRIBUTIVE Comunità Montana Valle Antrona Comuni di Antrona Schieranco - Montescheno - Seppiana - Viganella COMUNI MINORI NON TURISTICI (D.C.R. 29.10.1999 n° 563-13414 modificata da D.C.R. n° 347-42514 del 23.12.2003 - D.C.R. n° 59-10831 del 24.3.2006)					
TIPOLOGIE (art. 8 D.C.R. 29.10.1999 n° 563-13414 s.m.i.)	Superficie vendita (mq)	ADDENSAMENTI		LOCALIZZAZIONI	
		A.1.	A.5.	L.1.	L.2.
Vicinato	Fino a 150	SI	NON INDIVIDUATO	NON INDIVIDUATO	NON INDIVIDUATO
M-SAM1	151-250	SI			
M-SAM2	251-900	SI			
M-SAM3	901-1800	NO			
M-SE1	151-400	SI			
M-SE2	401-900	SI			
M-SE3	901-1800	NO			
M-CC	151-2500	SI			
G-SM1	1501-4500	NO			
G-SM2	4501-7500	NO			
G-SM3	7501/12000	NO			
G-SM4	>12000	NO			
G-SE1	1501-3500	NO			
G-SE2	3501-4500	NO			
G-SE3	4501-6000	NO			
G-SE4	>6000	NO			
G-CC1	fino a 6000	NO			
G-CC2	6001-12000	NO			
G-CC3	12001-18000	NO			
G-CC4	>18000	NO			

A1 = Addensamenti storici rilevanti

A5 = Addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)

L1 = Localizzazione commerciali urbane non addensate

L2 = Localizzazione commerciali urbano-periferiche non addensate

3. Ai sensi dell'art. 14 c. 3 della citata DCR le localizzazioni commerciali urbane non addensate L1 possono essere riconosciute anche in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 15 della stessa DCR, sempre che lo strumento urbanistico generale e/o esecutivo vigente preveda le destinazioni d'uso "commercio al dettaglio" in aree potenzialmente idonee, nel rispetto dei parametri regionali di cui all'art. 14 della DCR che non vengono qui modificati o derogati.